



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

cc. 2.18.1/1634/2077K

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1634

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Taglio di posti e ore di lavoro alla Reale Mutua di Torino

Premesso che:

- il 22 e il 23 di giugno i lavoratori e le lavoratrici di pulizie, portierato e manutenzione in appalto alla Reale Mutua di via Corte d'Appello 11 a Torino hanno scioperato e messo in atto un presidio su tutti i turni di lavoro, per protestare contro l'appalto che dal 1 luglio subirà tagli che interesseranno 87 lavoratori: l'azienda subentrante ha comunicato che lascerà a casa 21 lavoratori e ridurrà le ore di lavoro agli altri 66;
- secondo le rappresentanze sindacali, il taglio sarebbe generato "dalla modifica del capitolato da parte della stessa Reale Mutua": l'API (associazione temporanea di impresa), che ha vinto la gara e subentrerà alle tre aziende che attualmente gestiscono il servizio di pulizia, sicurezza e manutenzione, non può assumere tutti i dipendenti perché Reale Mutua ne ha ridotto il numero nel capitolato;
- a rischiare sono quindi, in particolare, 21 lavoratori del settore sicurezza, per i quali sono già state avviate delle procedure di mobilità;
- il comparto pulizie subirà invece una riduzione del 40% dell'orario settimanale, mentre la vigilanza sarà sottoposta a una diminuzione del 20%.
- come sottolineato dalle rappresentanze sindacali, la Reale Mutua "si pregia di essere un gruppo che ha un modo unico di pensare alle Persone, ascoltare i loro bisogni e rispondere alle loro esigenze", per questo avrebbe "il dovere morale di pensare anche a coloro che rendono possibile il benessere degli impiegati" attraverso la pulizia dei locali, la vigilanza e la manutenzione delle sedi.

Considerato che:

- negli scorsi mesi il Consiglio Regionale si è occupato a fondo della vicenda del taglio delle ore nelle negli appalti pubblici per i servizi di pulizie, in particolare nelle Asl piemontesi e presso le sedi stesse del Consiglio Regionale, arrivando a proporre una delibera regionale, firmata da molti consiglieri di maggioranza, che prevede che per gli anni 2017-2020 costituiscano obiettivi da assegnare ai direttori degli enti strumentali,

delle società e delle agenzie della Regione l'applicazione del Protocollo d'intesa siglato con le organizzazioni sindacali, e l'applicazione delle condizioni contrattuali di maggior favore per il personale impiegato negli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, forniture e servizi e il mantenimento delle medesime in caso di subentro di nuove imprese;

- esistono infatti nel settore pubblico strumenti di tutela e protocolli di intesa, come appunto il Protocollo contenente le "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi", approvato con deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n. 13-3370 e, successivamente, sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale in rappresentanza della Regione e dai Segretari Generali di CGIL-CISL-UIL Piemonte;
- tali strumenti sarebbero estensibili e applicabili anche agli appalti delle aziende private.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

☐

L'Assessore

☐

per sapere se non intenda attivarsi per fare pressione nei confronti della Reale Mutua, affinché riveda il capitolato d'appalto al fine di introdurre le clausole sociali e il principio della giusta retribuzione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)